



Avevamo già dato notizia della iniziativa di 183 costituzionalisti che avevano spiegato i motivi per votare NO al taglio dei parlamentari con il prossimo referendum del 20 e 21 settembre prossimo ( <http://www.ccpo.it/gazzetta-dj/comunicati/56092-dallitalia-referendum-183-costituzionalisti-dicono-no> ). Ma l'iniziativa si sta rapidamente estendendo. I costituzionalisti per il NO al taglio dei parlamentari superano ormai quota 200 ed è stata lanciato anche un blog per condividere l'appello di docenti e studiosi del diritto. Docenti, studiosi e studiosi di diritto costituzionale mettono in guardia dai rischi della riforma costituzionale oggetto del voto referendario: la riforma sviscera il ruolo del Parlamento e ne riduce la rappresentatività, presuppone che la rappresentanza nazionale possa essere assorbita nella rappresentanza di altri organi elettivi, riduce in misura sproporzionata e irragionevole la rappresentanza di interi territori, aggraverebbe i problemi del bicameralismo perfetto e appare ispirata da una logica "punitiva" nei confronti dei parlamentari.

da Scelta Popolare